PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

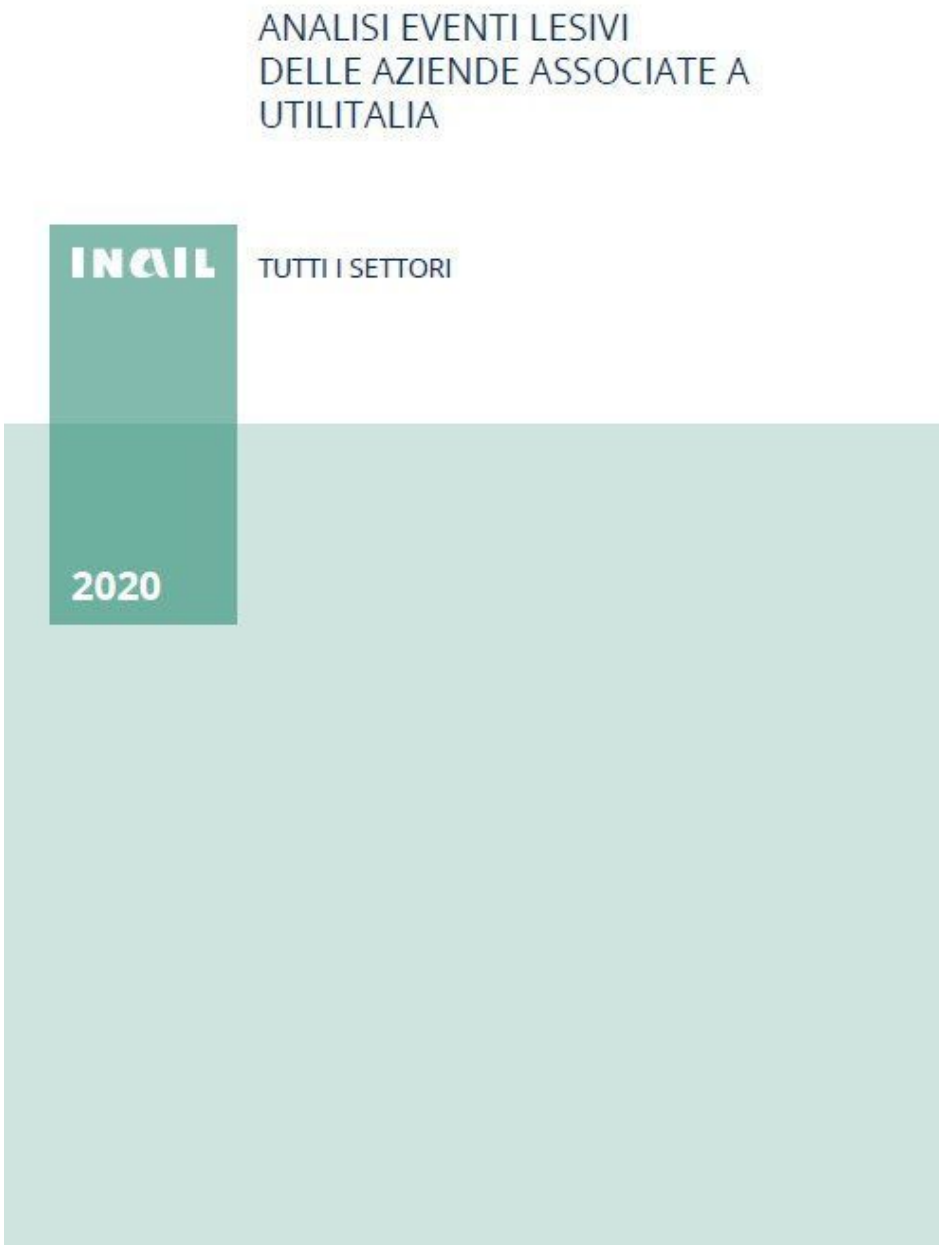
Anno 23 - numero 4856 di Lunedì 25 gennaio 2021

Inail: gli infortuni nei servizi idrici, ambientali, energetici e funerari

Un documento dell'Inail presenta un'analisi degli eventi lesivi delle aziende associate a Utilitalia relativamente ai settori ambiente, energia, gas, acqua e settore funerario. Le cause degli infortuni e malattie professionali nel settore ambiente.

Roma, 25 Gen ? Ci siamo già soffermati in precedenti articoli sul **Protocollo d'intesa** stipulato nel 2018 tra Inail e **Utilitalia** (federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi idrici, ambientali, energetici e funerari) e che prevede l'impegno a definire piani e azioni in grado di incidere sui livelli di sicurezza dell'ambiente di lavoro. Un protocollo d'intesa che ha portato anche, come ricordato nelle interviste di PuntoSicuro ad Annalisa Guercio e Lucina Mercadante, all'elaborazione delle linee di indirizzo dal titolo " Sistema di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori per le aziende dei servizi idrici, ambientali, energetici e funerari. Linee di indirizzo sgsl-u".

In relazione a tale protocollo è stato recentemente prodotto - dalla Consulenza Statistico Attuariale, dalla Contarp e dal Dipartimento Medicina, Epidemiologia, Igiene del Lavoro ed Ambientale dell'Inail ? il documento "**Analisi eventi lesivi delle aziende associate a Utilitalia. Tutti i settori**", un documento che permette di analizzare la "sinistrosità infortunistica" delle aziende di vari ambiti lavorativi. Grazie alla collaborazione della Fondazione Rubes Triva e di Utilitalia è stato infatti analizzato il complesso delle aziende associate a Utilitalia nel 2018 (nei settori **ambiente, energia, gas, acqua e settore funerario**) e di queste è stata effettuata "un'approfondita **analisi degli infortuni** occorsi in occasione di lavoro per frequenza, gravità e modalità di accadimento". Lo scopo è quello di "ricercare l'esistenza di rischiosità specifiche dei vari settori da combattere con interventi prevenzionali mirati".



Riguardo al nuovo documento Inail ci soffermiamo oggi sui seguenti argomenti:

- Denunce di infortuni nei settori ambiente, energia, gas, acqua e servizi funerari
- Analisi degli infortuni nella nettezza urbana e nelle discariche ed inceneritori
- Settore ambiente: informazioni sulle malattie professionali denunciate

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0725] ?#>

Denunce di infortuni nei settori ambiente, energia, gas, acqua e servizi funerari

L'analisi si è focalizzata sulle **denunce di infortuni nel 2018 per 661 aziende** e dall'elaborazione emerge che in quell'anno "6 aziende su 10 hanno denunciato infortuni".

Riguardo agli infortuni denunciati (7.641 casi) riportiamo una delle tabelle presenti nel documento:

Tabella 1 - Denunce d'infortunio delle aziende associate a Utilitalia per modalità di accadimento - Anno di accadimento 2018

Modalità di accadimento	Denunce di infortunio	%
In occasione di lavoro	**6.428**	**84,1%**
senza mezzo di trasporto	5.976	93,0%
con mezzo di trasporto	452	7,0%
In itinere	**1.213**	**15,9%**
senza mezzo di trasporto	523	43,1%
con mezzo di trasporto	690	56,9%
Totale	**7.641**	**100,0%**

Archivi statistici Inail – aggiornamento ottobre 2019

Si mostra che l'**84,1%** delle denunce d'infortunio "riguarda la modalità '**in occasione di lavoro**' e la quasi totalità (93,0%) avviene senza coinvolgimento di un mezzo di trasporto". Il rimanente 15,9% delle denunce di infortunio è relativo "alla componente '**in itinere**', prevalentemente con l'utilizzo di un mezzo di trasporto (56,9%). Undici i casi mortali registrati nel 2018, sette avvenuti in occasione di lavoro e quattro in itinere. Il 65,8% delle denunce di infortunio è concentrato nel Nord Ovest e nel Centro del Paese (rispettivamente 34,6% e 31,2%). Le regioni maggiormente interessate dal fenomeno infortunistico sono Lombardia (21,0%), Lazio (17,2%), Toscana (10,6%), Veneto (8,7%), Liguria (6,8%) e Piemonte (6,8%) (Tabella 2)".

Interessante è poi comprendere le differenze riguardo alle diverse attività/settori.

Si segnala che "l'83,1% delle denunce di infortunio (6.345) riguarda lavoratori che svolgono le seguenti tre lavorazioni: '**Servizi di nettezza urbana**' (57,8% dei casi), '**Attività svolte da personale degli uffici in genere**' (17,3%) ed '**Esercizio di impianti per Acqua, freddo e calore**' (8,0% dei casi)".

Inoltre un 2,3% delle denunce (174) "interessa invece **lavoratori occupati nelle costruzioni** (ad esempio costruzioni di acquedotti, fognature, linee elettriche e condotte urbane per gas). I lavoratori dei '**Servizi di pulizia, sterilizzazione, disinfestazione e derattizzazione**' rappresentano il 2,0% delle denunce (150), quelli occupati nell' '**Esercizio degli impianti di Energia elettrica**' l'1,2% delle denunce (93) mentre quelli occupati nell' '**Esercizio degli impianti di Gas e liquidi combustibili**' e nei '**Servizi mortuari**' entrambi lo 0,9% delle denunce (rispettivamente 71 e 68)". Infine tra le denunce di infortunio delle 'attività non definite' "rientrano anche 224 infortuni che occorrono a lavoratori interinali".

Analisi degli infortuni nella nettezza urbana e nelle discariche ed inceneritori

Tenendo conto di quanto riportato riguardo alle differenze tra i vari settori, riportiamo qualche ulteriore informazione sul "**settore ambiente**".

Il documento, riguardo agli infortuni accertati positivi in occasione di lavoro delle aziende associate a Utilitalia nel 2018 relative alla voce di tariffa "**Servizi di nettezza urbana. Raccolta, preparazione per il riciclaggio dei RSU. Esercizio di discariche ed inceneritori RSU**", si sofferma sulle cause e circostanze (con riferimento alle variabili Esaw/3) degli infortuni.

Si rileva che gli infortuni delle aziende associate del Settore Ambiente "avvengono prevalentemente nella raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU) su strada":

- il tipo di luogo maggiormente interessato "è risultato il luogo aperto al transito pubblico senza restrizioni, quindi la pubblica via e il mezzo di trasporto;
- il tipo di lavoro maggiormente registrato è risultato quello legato ad attività complementari (in particolare gestione, raccolta e trattamento dei rifiuti) e quello legato alla circolazione con e senza mezzi di trasporto".

Le prime quattro **attività fisiche specifiche** (l'attività fisica svolta dalla vittima al momento dell'infortunio) riguardano:

1. **Movimenti** (40% dei casi) ? "principalmente camminare, correre, salire, scendere, ecc.;
2. **Trasporto manuale** (20%dei casi) - principalmente trasporto verticale, sollevare, alzare, portare in basso un oggetto;
3. **Manipolazione di oggetti** (19% dei casi) - principalmente prendere in mano, afferrare, strappare, tenere in mano, deporre - su un piano orizzontale;
4. **Alla guida**, a bordo di un mezzo di trasporto/attrezzatura di movimentazione (7% dei casi) - principalmente condurre un mezzo di trasporto/attrezzatura di movimentazione".

Le prime quattro **cause che hanno portato all'infortunio** ("deviazione", cioè l'ultimo evento, deviante rispetto alla norma) sono risultate:

1. **movimenti del corpo con o senza sforzo fisico** (49% dei casi) ? "principalmente passi falsi, torsioni di gamba o caviglia, azioni come sollevare, portare e alzarsi e movimenti scoordinati ed intempestivi;
2. **scivolamento o inciampamento con caduta di persona** (19% dei casi) - principalmente allo stesso livello;
3. **perdita di controllo totale o parziale** (13% dei casi) - principalmente del mezzo di trasporto/attrezzatura di movimentazione e dell'oggetto portato/spostato/movimentato;
4. **rottura, frattura, crollo, caduta di agente materiale** (5% dei casi) ? principalmente posto al di sopra della vittima".

Mentre le prime quattro **modalità che hanno portato alla lesione** ("contatto") sono risultate:

1. **sforzo fisico o psichico** (31% dei casi) - principalmente fisico a carico del sistema muscolo-scheletrico;

2. **schiacciamento** in movimento verticale o orizzontale su/contro oggetto immobile - vittima in movimento (24% dei casi) ? principalmente movimenti verticali (cadute);

3. **contatto con agente materiale contundente** (13% dei casi) - principalmente duro o abrasivo o tagliente;

4. **urto da parte di oggetto in movimento** (11% dei casi) - principalmente urto da parte di oggetto in caduta, collisione con veicolo in movimento se vittima immobile e, urto da parte di oggetto in rotazione o proiettato".

In particolare per gli **infortuni più gravi**, "i principali eventi devianti rispetto alla norma che hanno portato all'infortunio (deviazioni) sono risultati passi falsi, cadute in piano, movimenti scoordinati e perdite di controllo di mezzo di trasporto/attrezzatura di movimentazione". E nelle donne "risultano più frequenti le cadute rispetto agli uomini dove invece prevalgono i passi falsi, torsione di gamba o caviglia".

Settore ambiente: informazioni sulle malattie professionali denunciate

Riportiamo, infine, alcune indicazioni relative alle **malattie professionali** denunciate dalle aziende associate a Utilitalia nel 2018 sempre in relazione al **settore ambiente** e alla voce di tariffa "**Servizi di nettezza urbana. Raccolta, preparazione per il riciclaggio dei RSU.Esercizio di discariche ed inceneritori RSU**".

Le malattie professionali complessivamente denunciate nel 2018 sono state 90 e sono "principalmente malattie professionali del **sistema osteomuscolare**", in particolare dorsopatie e lesioni della spalla.

Le dorsopatie "sono causate principalmente dal sollevamento di carichi pesanti (> 20 kg) e dalle vibrazioni trasmesse a tutto il corpo dai veicoli".

Si indica che le malattie professionali "sono denunciate nell'88% dei casi da uomini". E per entrambi i generi "la classe di età più colpita risulta la 50-64 anni" e le principali malattie professionali denunciate e riconosciute per questa fascia di età "sono risultate la sindrome della cuffia dei rotatori, la degenerazione di altro disco intervertebrale specificato, disturbi di disco intervertebrale lombare e di altra sede associati a radicolopatia, lesioni della spalla ed ernia di altro disco intervertebrale specificato".

Concludiamo rimandando alla lettura integrale della pubblicazione Inail e segnalando che il documento riporta anche informazioni dettagliate e tabelle relative ai settori acqua, energia, gas e servizi funerari.

Tiziano Menduto

Scarica il documento da cui è tratto l'articolo:

Inail, Consulenza Statistico Attuariale ? CSA, Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione ? Contarp, Dipartimento Medicina, Epidemiologia, Igiene del Lavoro ed Ambientale ? DiMEILA, " Analisi eventi lesivi delle aziende associate a Utilitalia. Tutti i settori", documento curato dal comitato di coordinamento costituito da Silvia Mochi, Annalisa Guercio, Stefano Moriani, Lorenzo Lama, Gianpaolo Montermini, Giuseppe Mulazzi, Silvia Amatucci, Monica Bigliardi, Nedo Domizi e Luca Casai, edizione 2020 (formato PDF, 1.24 MB).

Vai all'area riservata agli abbonati dedicata a " Analisi eventi lesivi nei servizi idrici, ambientali, energetici e funerari".

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it